

Caterina Barbieri

Dall'album che l'ha consacrata *Patterns of Consciousness* (Important Records, 2017), la compositrice italiana Caterina Barbieri ha lavorato con una vivida sintesi modulare e con formati elettroacustici espansi per esplorare gli effetti fisici e metafisici del suono sull'ascoltatore. La sua musica indaga il potenziale creativo della computazione e di tecniche generative complesse per esplorare temi legati alla memoria, al tempo e alla fenomenologia della percezione, interrogando spesso stati di trance, coscienza alterata e intensità emotiva.

Gli album di Barbieri sono stati accolti da un crescente consenso della critica: le riflessioni taglienti di *Ecstatic Computation* (Editions Mego, 2019), nominato da molte riviste internazionali tra i migliori album dell'anno; *Spirit Exit* (light-years, 2022), descritto da NPR come "profondamente psichedelico e, per estensione, sovversivo"; e *Myuthafoo* (light-years, 2023), "un insieme strumentale di abbandono controllato e minimalismo estatico" (Pitchfork).

La sua pratica, influenzata da una formazione in chitarra classica e composizione elettroacustica al Conservatorio di Bologna e all'Elektronmusikstudion di Stoccolma, si basa sulla performance dal vivo come mezzo di sviluppo compositivo. Si è esibita in festival prestigiosi tra cui Unsound, Atonal, Primavera Sound e Sonar, e ha presentato le sue opere in sedi come il Barbican Centre di Londra, la Biennale di Venezia, l'IRCAM, la Berliner Festspiele e la Philharmonie de Paris.

Nel 2021 Barbieri ha fondato la propria etichetta *light-years*, creando una piattaforma per spiriti d'avanguardia incentrata sull'ascolto profondo e sul potere trasformativo della musica. Nel 2024 ha partecipato alla Biennale Arte di Venezia e ha presentato in anteprima la sua nuova opera *Womb* all'IRCAM. È stata recentemente nominata Direttrice Artistica della Biennale Musica di Venezia e ha composto l'installazione sonora *Nest of Silence* per Expo 2025 Osaka. Attualmente sta lavorando a una commissione della Philharmonie de Paris con l'orchestra ONCEIM, che sarà presentata nell'aprile 2026.